

INValSI
Seminario di lavoro
Frascati, 1 e 2 dicembre 2005

Tracce per la discussione dei gruppi di lavoro

Nella fase esplorativa del progetto IDE, conclusa con il primo Seminario Nazionale tenutosi a Frascati il 29-30 novembre 2004, sono emersi come nodi prioritari da approfondire nel proseguo dell'indagine le seguenti aree tematiche: *Mediazione, Organizzazione & Condivisione, Recupero*.

Il secondo Seminario ha aperto la fase operativa della ricerca-azione nella quale i partecipanti al seminario hanno costituito, su base volontaria, tre gruppi di lavoro sulle tematiche indicate.

I gruppi hanno condotto la discussione sulla base di una traccia loro fornita, che deriva dalla rielaborazione dei postulati effettuata alla fine di tutta la fase esplorativa.



TRACCE DI DISCUSSIONE

Gruppo A - area **MEDIAZIONE**

Le strategie di intervento

In **area curricolare** si praticano, o è comunque possibile praticare, **forme di mediazione didattica diverse** da quelle tradizionali? Si prevede l'uso di tecniche di simulazione o laboratoriali? Si osservano, si registrano e si condividono gli esiti di tali attività?

Sono state osservate le possibili **ricadute** dei progetti, in cui si applicano strategie innovative, sul curricolo? Le strategie riguardano l'innovazione metodologica e/o contenutistica? Quali **competenze** vengono potenziate e quale il loro valore aggiunto in relazione al curricolo? Vengono individuati e condivisi i punti di forza e di debolezza degli interventi?

Le strategie di intervento sono oggetto specifico di esperienze didattiche e/o gruppi di lavoro fra docenti negli appositi ambiti? Esiste **condivisione** di metodologie e di **documentazione**?

L'interazione

Le tematiche relative all'interazione (studente/classe; docente/studente; docente/classe; ...) sono oggetto specifico di esperienze didattiche e/o gruppi di lavoro fra docenti? Esiste **condivisione** di metodologie e di documentazione?

Nell'attività didattica **per gruppi**, vengono individuati i criteri di formazione dei gruppi all'interno della classe? Quali forme di osservazione delle modalità di lavoro del singolo vengono poste in atto? Si fa uso di scale di **osservazioni sistematiche** per individuare i modi con cui i singoli apprendono/intervengono all'interno del gruppo? Si usano tecniche di tutoraggio? Con quali esiti?

Si realizzano forme di osservazione e/o di **autoosservazione** circa il modo di comunicare degli insegnanti?

Il controllo del processo

Si ha cura di spiegare agli studenti lo scopo dei percorsi didattici intrapresi e il tipo di prestazione richiesta? Si opera in modo da rendere chiare agli studenti le **procedure** da porre in atto per eseguire il compito?

Si osservano le **competenze metacognitive** che lo studente pone in atto (*segue le regole, senza valutare il contesto; collega regole, conoscenze personali e contesto e seleziona i propri interventi; è in grado di spiegare i propri comportamenti, obiettivi e motivare la scelta degli strumenti, ...*)? Si chiariscono con gli studenti gli eventuali **errori** di procedura?

L'analisi del controllo del processo è oggetto specifico di esperienze didattiche e/o gruppi di lavoro fra docenti? Si condividono forme di **valutazione narrativa** per affiancare alla valutazione del profitto la valutazione del processo?



Gruppo B - area **ORGANIZZAZIONE & CONDIVISIONE**

Progettazione

Che tipo di **curricolo reale** si sviluppa nella scuola? Qual è la relazione tra i **progetti** attuati per l'arricchimento dell'offerta formativa e il curricolo? Esistono **procedure** condivise per formalizzare e valutare i progetti e le attività della scuola? Esiste un modello di scheda di **documentazione** dei progetti? Quali strategie e forme di **comunicazione** si usano per rendere tutti consapevoli dell'esistenza e della rilevanza dei singoli progetti?

Esistono forme di **monitoraggio** per verificare che i criteri deliberati dal CdD si traducano concretamente nella progettualità e nella pratica applicativa dei CdC e nella programmazione dei singoli insegnanti? È possibile anche verificare l'omogeneità nell'applicazione dei criteri generali? In che modo il CdD acquisisce i risultati delle attività, curricolari ed extra, e ne discute per aggiustare il tiro?

Di che cosa discutono i **dipartimenti**/le riunioni per materie (contenuti, loro selezione, temporizzazione, mediazione, modi della valutazione del prodotto e del processo, ...)? In che modo i dipartimenti acquisiscono risultati su quanto è stato condiviso e ne discutono per aggiustare il tiro? Esiste un'attività interdipartimentale? Come comunicano fra loro i vari organismi (CdI, CdD, CdC, dipartimenti, ecc.)? I loro lavori sono preparati da commissioni di docenti o da docenti delegati a tale funzione?

Valutazione del profitto

Quali aspetti della valutazione sono oggetto di **criteri generali** adottati nel CdD? In quali organismi avviene la **condivisione** degli strumenti di valutazione comune? Con quali modalità si attua tale condivisione? Su considerazioni circa effettivi livelli, rilevati attraverso **prove comuni** nell'istituto, o sulla base di modelli o sulla base di una discussione empirica?

Esistono **gruppi di correzione** per equiparare l'applicazione dei criteri? Se e come vengono periodicamente tarate o ritirate le griglie di valutazione? Esiste un **nucleo di valutazione** che rifletta su esiti comuni, ne derivi gli **standard** e ne riferisca agli organi preposti? In che modo i singoli docenti prendono atto dei risultati e ne tengono conto nella propria azione didattica?

È possibile studiare forme di comunicazione che, attraverso la lettura sistematica dei risultati, forniscano un'**informazione** il più possibile oggettiva a studenti e famiglie? Le griglie di valutazione vengono usate solo per correggere le verifiche o anche illustrate a studenti e famiglie per chiarire i termini della rispondenza alle prestazioni richieste?

Rapporti con le famiglie

Ai genitori sono chiari i compiti dei diversi organi collegiali? Esistono forme diverse da verbali e circolari per diffondere l'**informazione**? Quali nuove modalità potrebbero essere attuate anche attraverso il supporto delle figure strumentali? Quali spazi di intervento hanno le famiglie all'interno delle attività della scuola? Come viene monitorata la loro **partecipazione**? Come viene rilevato il loro grado di soddisfazione per i servizi erogati dalla scuola? Quali strategie possono rendere effettivamente partecipativa e rappresentativa la presenza dei genitori all'interno dei CdC?

Esistono indicatori o criteri di qualità per migliorare la relazione negli incontri con le famiglie? Esiste un **protocollo** di preparazione, gestione e conduzione di tali colloqui? Esiste anche un protocollo di osservazione dei colloqui? Le modalità scelte sono definite e condivise, nella forma e nei contenuti, con le famiglie?

È possibile studiare modi di **comunicazione** con le famiglie più strutturati ed efficienti che facciano comprendere l'importanza della dimensione "procedurale" dell'insegnamento? Che peso viene dato a tali aspetti nei rapporti con le famiglie?



Gruppo C - area **RECUPERO**

Contenuti

Quale recupero: **in funzione** del singolo docente? In funzione del raggiungimento degli standard condivisi? In funzione della conoscenza dei contenuti e delle abilità disciplinari? In funzione dell'acquisizione e del potenziamento di abilità trasversali? In funzione dell'acquisizione e del potenziamento di competenze di tipo metodologico e procedurale? Che posto occupa la didattica dell'errore?

Esistono degli **standard minimi** di riferimento comune? Su quale base sono definiti? Gli esiti dei corsi di recupero vengono utilizzati per ridefinire contenuti e priorità?

Organizzazione

Il recupero è un **progetto**? Ha forma? Sono stati predisposti materiali strutturati (materiali per UD, schede di verifica, ...)? È opportuno organizzare corsi di recupero, per tipo di errore o gruppi di livello, a classi aperte? Esiste una programmazione in tal senso condivisa nella scuola?

Esiste un **monitoraggio** delle carenze più diffuse tra gli studenti della scuola? È possibile predisporre un progetto di istituto che tenga conto anche delle eccellenze? Ai fini della programmazione annuale si tiene conto delle carenze ricorrenti e persistenti, osservate nei corsi di recupero?

Si è osservata la situazione dei debiti in entrata e in uscita dal biennio? Esiste un'attività di monitoraggio e di riflessione tra esiti in uscita dalla scuola e debiti? Come sono **comunicati** contenuti ed esiti delle attività di recupero alle famiglie?

Verifiche

Si effettuano verifiche per classi parallele? Quale uso si fa delle **prove trasversali**? Si correggono insieme? Si tabulano? Si riflette sul tipo e la qualità degli errori?

Si distingue fra l'accertamento della conoscenza di singoli contenuti disciplinari e l'acquisizione di abilità trasversali (comprensione dei testi, selezione delle informazioni, capacità di inferire, ...)? Si predispongono verifiche per osservare e valutare anche gli **aspetti metacognitivi**?

In un eventuale progetto di **autovalutazione**, che spazio è stato dato agli esiti del recupero e alla valutazione della sua efficacia?